



Segreteria Nazionale - ROMA

COMUNICATO STAMPA

Anas, Sada/Fast-Confasal: "Gli episodi criminosi indignano lavoratori e Azienda"

"L'Anas ha vissuto e sta vivendo momenti drammatici che non fanno onore alla quasi centenaria storia di una azienda che ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo dell'economia del nostro Paese" - dichiara Nicola Apostolico - Segretario Nazionale **Sada/Fast-Confasal**, all'indomani degli arresti effettuati dalla procura di Roma nell'ambito di un'inchiesta su presunti episodi di corruzione e concussione.

"Gli episodi criminosi che ci hanno portato a conquistare le prime pagine dei mezzi di comunicazione ci riempiono di amarezza e di preoccupazioni. I loro effetti offendono e oscurano il lavoro della gran parte dei dipendenti – prosegue Apostolico - che quotidianamente svolgono doverosamente con efficienza ed efficacia. Tali fatti certamente non aiutano a migliorare il clima che si respira ormai da mesi, alimentato anche da blog e lettere anonime che esprimono un disagio, ma nello stesso tempo minano l'immagine aziendale e non solo. A rendere il momento ancora più delicato ci ha poi pensato la Legge di Stabilità, dove per ora non sembrano aver trovato spazio gli annunciati attesi provvedimenti riguardanti l'Anas, ovvero l'uscita dalla P.A. E l'autonomia finanziaria.

Certamente anche la nostra Organizzazione avrà commesso errori, amplificati in alcune circostanze anche dai silenzi che evidentemente sono stati male interpretati, MAI però è venuta meno la correttezza e lo spirito costruttivo nell'esercizio del nostro ruolo.

L'insieme di questi avvenimenti non ci scoraggiano in quanto - prosegue il Segretario - convinti che prevarrà la dignità e il senso di responsabilità di ognuno, nei propri rispettivi ruoli, per contribuire a cambiare immediatamente la direzione di marcia dell'Azienda.

Noi siamo a fianco - conclude Nicola Apostolico - di chi opera per sconfiggere comportamenti scorretti e malefatte e siamo pronti a sostenere ed accompagnare il percorso di cambiamento che necessariamente dovrà proseguire con la certezza che a prevalere non sarà la cultura del sospetto ma quella del merito, e con la certezza che non saranno trascurate le azioni e gli indirizzi, altrettanto necessari, tesi a recuperare lo smarrito senso di appartenenza e spirito di squadra che hanno sempre contraddistinto la nostra Anas.

FINE COMUNICATO STAMPA

Roma 26 Ottobre 2015

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail sg@sindacatofast.it